



spettacoli@voce di mantova.it

SUZZARA Al Centro culturale Piazzalunga, una giuria di cinquantotto lettori ha assegnato, con la presenza del Direttore del festival NebbiaGialla Paolo Roversi, il Premio NebbiaGialla 2020 per la letteratura noir e poliziesca a **Romano De Marco con Nero a Milano** (Piemme).

Al vincitore è stata assegnata un'opera realizzata dall'artista **Lucio Barlassina**.

Nero a Milano si è aggiudicato il premio con un totale di 17 voti.

A seguire: **Aldo Pagano**, Motivi di famiglia (Piemme), 14 voti; **Lia Celi Andrea Santangelo**, Ninmanna per gli aguzzini (Solferino), 10 voti; **Adriana Mazzini**, La notte allo specchio (Harper Collins), 2 voti.

Nato da un'idea dello scrittore e giornalista **Paolo Roversi**, con il contributo del Comune di Suzzara e di Piazzalunga Cultura, il Premio è giunto quest'anno all'undicesima edizione e nell'albo d'oro dei vincitori figurano, tra gli altri, autori come Maurizio De Giovanni, Claudio Puggieri, Giovanni Negri, Massimo Polidoro, Giuliano Pasini, Gianni Farinetti, Barbara Baraldi e Antonio Paolacci e Paola Ronco vincitori della scorsa edizione.

Durante la cerimonia di premiazione è stato inoltre assegnato il Premio NebbiaGialla per racconti inediti, realizzato in collaborazione con il Giallo Mondadori, a **Andrea Sola** con Niente è per niente.

Si aggiudica invece il Premio NebbiaGialla per romanzi inediti, realizzato in collaborazione con la casa editrice Laurana - Calibro 9,



Romano De Marco con Nero a Milano vince il Premio Nebbia Gialla

"Una notte al Louvre: Leonardo da Vinci" fa ripartire l'arte all'Ariston

MANTOVA Riparte alla multipla Ariston la rassegna dedicata ai docu-film sul mondo dell'arte "La grande arte al cinema", che prevede quattro importantissimi appuntamenti da qui a Natale. Si inaugura oggi (ore 16.30, 18.30 e 21), domani e mercoledì (entrambe le sere alle ore 21) con un eccezionale tour nelle sale del Museo del Louvre di Parigi, presentato per la prima volta al cinema in Una notte al Louvre: Leonardo da Vinci, un esclusivo tour notturno in occasione della mostra dedicata a Leonardo da Vinci, che ha chiuso i battenti lo scorso febbraio segnando risultati da record. Quattro notti di riprese e una squadra di 30 tecnici hanno partecipato alla realizzazione del docu-film, girato appositamente per il cinema con camere 5K, sotto la direzione di Pierre-Hubert Martin. Il film verrà presentato martedì sera, alle 21, dal presidente di Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani **Italo Scialoja**. Prezzo intero 10 euro; prezzo ridotto 8 euro. Supplemento prenotazione un euro. Informazioni e prenotazioni allo 0376.328139.

Lorenzo Sartori con il filo sottile di Arianna.

I vincitori saranno pubblicati da Giallo Mondadori e Laurana - Calibro 9 entro febbraio 2021.

La prossima edizione del Premio NebbiaGialla Suzzara Noir Festival torna dal 29 al 31 gennaio 2021.

CHIUSA LA RASSEGNA IN PIAZZA

Serate asolane, applausi ai Question Marks



ASOLA Con la grande esibizione dei "Question Marks" è terminata sabato la rassegna "Serate Asolane", organizzata dal Comune e dall'Associazione Esercenti Asolani per il periodo estivo.

La cover band ha eseguito nel corso della serata un repertorio di ampio respiro: rock, pop, soul, blues, jazz e ha fatto divertire il numeroso pubblico presente in piazza XX Settembre con posti a

sedere rigorosamente distanziati.

Il centro storico è diventato area pedonale dalle 19 fino a oltre la mezzanotte per un'iniziativa che puntava a rilanciare e rivitalizzare la cittadina del Chiese dopo il lungo periodo di lockdown, con alcuni esercenti che si sono reinventati con menù a tema e disco music per animare le proprie attività. Per i negozi, invece, c'era la possibilità di sconti su deter-

minati prodotti, alcuni fino al 50-70% su alcune collezioni. L'intento dell'amministrazione comunale - ci dice con soddisfazione l'assessore alla promozione del territorio, **Nicolò Orsini** -, e dell'Associazione Esercenti, era quello di far rivivere la Città, dare alle persone un momento di socialità e alle attività la possibilità di recuperare un po' di lavoro dopo una triste primavera. Un sentito ringraziamento

val all'Associazione Nazionale Carabinieri sempre presenti e disponibili.

Ringraziamo la nostra Polizia Locale, la stazione dei Carabinieri di Asola, tutti i dipendenti comunali che hanno partecipato attivamente e lo staff del service audio e luci che ci ha supportato. Nella speranza di aver creato un'iniziativa piacevole ci auguriamo di poterla rivivere anche la prossima estate". (pz)

HA PRESENTATO IL ROMANZO LONTANO DAGLI OCCHI

Premio Viadana, al MuVi lo scrittore romano Paolo Di Paolo

VIADANA Si è tenuto nei giardini del MuVi il quarto ed ultimo incontro della 25esima edizione del Premio Viadana, rassegna letteraria organizzata dall'assessorato alla cultura, dalla biblioteca comunale e dalla Fondazione Daniele Ponchiroli, con lo scrittore romano **Paolo Di Paolo** che ha presentato al pubblico e ai lettori della giuria il romanzo in gara "Lontano dagli occhi" edito da Feltrinelli. Un romanzo che intreccia le vite di tre donne che abitano nella stessa città - Roma, all'inizio degli anni '80- e che sono accomunate dallo stesso destino: smettere di essere soltanto figlie di diventare genitori. Luciana lavora in un giornale che sta per chiudere. Corre, è sempre in ritardo, l'uomo che ama è lontano, lei lo chiama l'Irlandese per via dei capelli rossi. Valentina ha

diciassette anni, va alle superiori ed è convinta che da grande farà la psicologa. Appena si è accorta di essere incinta, ha smesso di parlare con Ermes, il ragazzo con cui è stata per qualche mese e che adesso fa l'indifferente, ma forse è solo una maschera. Cecilia vive fra una casa occupata e la strada, porta un caschetto rosa e tiene al guinzaglio un cane. Una sera torna da Gaetano, alla tavola calda in cui lavora: non vuole nulla da lui, se non un ultimo favore. A osservarli c'è lo sguardo partecipe di un io che li segue nel tempo cruciale della trasformazione. Un giro di pochi mesi, una primavera che diventa estate. Tra bandiere che sventolano festose, manifesti elettorali che sbiadiscono al sole e volantini che parlano di una ragazza scomparsa, le speranze italiane

somigliano a inganni. Poi ecco che una nuova vita arriva e qualcosa si svela. Per Di Paolo il richiamo della scrittura arriva presto: "Il pomeriggio del 19 giugno 2002 - dice -, o forse era il 20, mi sento uno che sa scrivere, per la prima volta. La professoressa di storia dell'arte, Vittorini - ha il cognome di uno scrittore - mi dice che lei e i suoi colleghi non hanno corretto il tema di uno studente, ma il tema di uno scrittore. A chi mi domanda - continua Di Paolo - come si diventa scrittore, dico sempre che bisogna mettere l'ostinazione prima del talento. Un tema essenziale è quello della durata: ogni libro è un tassello di un percorso. Oggi ho la sensazione di essere riuscito a realizzare ciò che volevo fare".

Paolo Zordan

